

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DI VITTORIO VACCARI

La basilica di San Michele nella Convenzione di Faro «Il Comune ci appoggi»

PAVIA. La basilica di San Michele è un patrimonio architettonico e artistico da tutelare e consegnare alle future generazioni. E per preservarla va inserita nella Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia nel 2013.

RICHIESTA DA SOSTENERE

Questo, in sintesi, il contenuto della mozione firmata da tutti i consiglieri della commissione cultura e a breve presentata in Consiglio. Mozione in cui si chiede a sindaco e giunta di sostenere parrocchia e associazione *Il Bel San Michele* nella richiesta a governo e Regione di applicare alla basilica romani-

ca la Convenzione che prevede di "valorizzare l'eredità culturale in Italia". E San Michele «merita di essere valorizzata», sottolinea Sergio Maggi, presidente della commissione Cultura che ha intercettato anche la richiesta, sempre di parrocchia e associazione, di «impegnare il Comune a promuovere una sottoscrizione tra cittadini ed enti, anche attraverso la raccolta fondi proposta dall'università».

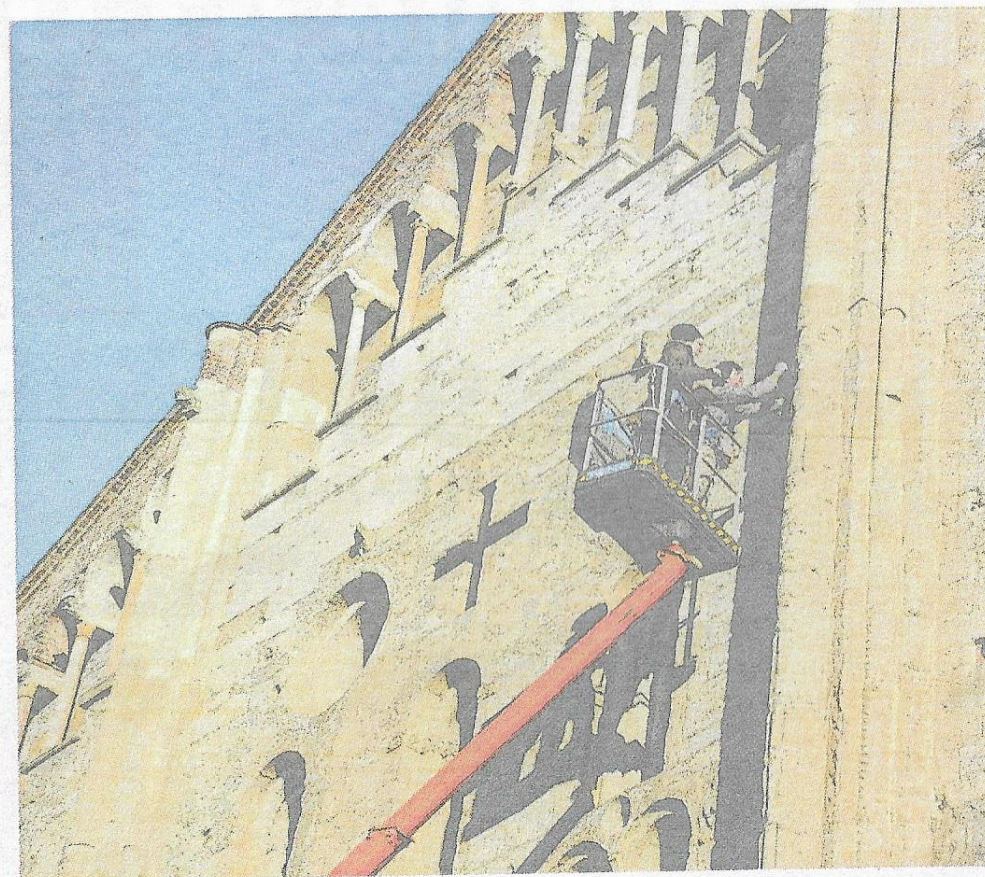
Tradotto, significa che il Comune deve non solo appoggiare tutte le azioni di tutela della chiesa, ma anche sensibilizzare l'attenzione della città su un monumento che rappresenta

la storia di Pavia.

PER I PAVESI DI DOMANI

«È un'eredità culturale che va donata alle generazioni future – sottolinea Vittorio Vaccari, presidente del Bel San Michele - e che abbiamo il dovere di consegnare ai nostri figli». Il percorso è complesso. «Si tratta – spiega Maggi - di chiedere il riconoscimento del progetto "Ascanio", legato alla Convenzione di Faro, ricordando che Pavia ha già avviato le procedure per diventare patrimonio Unesco come città di rilevante testimonianza romanica lungo la Via Francigena». —

Stefania Prato



La basilica di San Michele: la sua facciata in arenaria ha bisogno di interventi continui